Anno XVI. Lunedì 11 Luglio 1881 N. 163

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 6 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 8 maggio, che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Messina.

3. Id. che autorizza il comune di Siena ad applicare la tassa di famiglia.

4. Id. che autorizza il comune di Rimini ad applicare la tassa di famiglia.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Fino da quando la Germania impose alla Francia il sacrifizio dell'Alsazia e della Lorena noi abbiamo preveduto due cose, che si sono pienamente avverate: l'una, che per quel fatto le due Nazioni avrebbero dovuto esagerare e mantenere gli armamenti, per difendere l'una le sue conquiste, l'altra per tentare una rivincita, per cui tutte le altre sarebbero state costrette ad imitarle con gravissimo dispendio delle rispettive forze economiche; l'altro che la Francia, trovando una barriera insuperabile al nord-est, sarebbe stata indotta a volgere al sud quella potenza d'azione, che in lei proviene da una certa irrequietezza propria del suo Popolo.

Pensò difatti la Repubblica francese, oltrechè ad accrescere i suoi armamenti, a crearsi un Impero nell'Africa, onde acquistare sul Mediterraneo tale prevalenza da non averla da dividere coll'Italia il cui risorgimento era guardato da lei con molta gelosia.

I Francesi, di qualunque partito essi sieno, si compiacciono di parlare sovente della Lega delle Nazioni latine; ma c'è sempre un sottinteso per essi, cioè che le due penisole italiane ed iberica abbiano da essere un accessorio, una dipendenza della Francia, che abbiano da essere alleate per difenderla anche quando a lei piacesse di usare delle prepotenze verso altri, e che debbano rinunciare ad ogni propria espansione per servire alle sue come a lei subordinate.

Qualunque sia il reggimento cui le continue rivoluzioni possono dare alla Francia, questo proposito di un predominio rimane immutabile per essi.

O sono i realisti borbonici che vi dominano; e nell'Italia e nella Spagna vi devono regnare altri principi della famiglia. O dei Borboni regna quel ramo che si destreggia tra il vecchio assolutismo e la moderna libertà; e la sua politica sarà, come fu sempre, una politica di famiglia nella Spagna, di compressione contro ogni movimento unitario in Italia. Od è l'Impero che viene, o ritorna; ed esso vuole appunto imperare nei due paesi vicini; o rinasce la Repubblica, e se non è tanto ladra del nostro come la prima, pure fa propaganda repubblicana tra noi per indebolirci col toglierci la nostra concordia, contentissima di trovare tra i nostri degli scimmiotti senza patriottismo od intelligenza del momento storico della formazione della nuova Italia.

Questa Repubblica l'abbiamo veduta all'opera. Essa non si sente ancora da tanto da attaccare la Germania, contro di cui sognava di avere alleata la Russia, che non può certo pensare ad inimicarsela, e, pur pretendendo di avere alleata l'Italia in appresso, vorrebbe averla come sua dipendente, e si crede di essere da tanto da poterla impunemente insultare e danneggiare.

I repubblicani francesi si faranno magari ultramontani ed alleati del Vaticano per minacciare l'Italia; e non dissimulano più, che bisogna circondarla da tutte le parti ed estendersi suo malgrado in tutta l'Africa settentrionale.

L'Impero Africano dal canale di Suez allo stretto di Gibilterra, dalle sponde del Mediterraneo a quelle dell'Atlantico nel Senegal, è il disegno prediletto. Nell'Egitto, a Tunisi, a Tripoli, nell'Algeria, nel Marocco, dovunque, le sorelle latine non devono pensare ad esercitare alcuna influenza, nè alcuna pacifica espansione mediante i commerci, che non sia subordinatamente alla maggiore, alla Francia.

E questo disegno preconcetto, unitamente all'idea di ripigliare altrove quel prestigio che la Francia ha perduto dalla parte del Reno, fu quello che condusse da ultimo la politica francese fino alle prepotenze di Tunisi usate all'Italia ed a tutto il mondo civile sotto al patrocinio si può dire dell'odiata Germania, ben lieta, che il nemico ereditario occupasse altrove le sue forze e si facesse altri nemici, tra i quali necessariamente l'Italia, mentre l'Inghilterra non potrebbe neppur essa mostrarsi contenta.

Che l'Inghilterra non accetti che mal volontieri i fatti compiuti a Tunisi, se veramente compiuti essi sono, lo provano le continue interpellanze, che in proposito si fanno al Governo; il quale, se non respinge nel modo indecente che a Roma fece il nostro improvvisato ministro degli esteri ogni risposta, pure va molto riguardoso nel rispondere, onde non sembri che quello colla Francia per Tunisi sia un conto chiuso.

E non lo è difatti, perchè, se fu facilissimo il passaggio per il territorio dei Krumiri ed il sottomettere quel povero Bey, che cedette alla forza ed all'inganno, non poteva credere la Francia altrettanto facile la conquista di tutta l'Africa settentrionale. Di questo oramai si tratta per lei; poichè, mentre si sollevano le tribù arabe dell'Algeria e della Tunisia, già si accusano Marocco e Tripoli di eccitare l'insurrezione e si accusa la Turchia per la sola supposizione ch'essa voglia difendere i suoi possessi.

La Francia adunque cammina fatalmente sulla via delle conquiste; le quali però, non avendo la Nazione francese una vera attitudine a colonizzare colle espansioni della sua popolazione stessa, finiscono col costare denari ed uomini e coll'aggravare le condizioni interne.

Già è nato un dissidio causa la poco sapiente condotta delle cose dell'Algeria per parte del fratello del presidente, governatore civile di quel possesso. Alcuni generali vennero richiamati, o dimessi, come inetti. Si biasima di avere già richiamato alcune delle truppe mandate a fare la comparsa militare di Tunisi; ed occorre rispedirne delle altre. Finora si dà indarno la caccia al nuovo Abdel-Kader, Bu-Amema.

Si bombarda Sfax, ma l'insurrezione si dilata istessamente all'interno, ed anche le truppe del Bey si ribellano. Il Sultano di Costantinopoli manda le sue fregate a Tripoli con truppe e rifiuta di ricevere l'ambasciatore francese; e se quella dei Turchi non è una opposizione da temersi molto nello stato attuale dell'Impero musulmano, essa però porge l'occasione ed il motivo all'intervento di altre potenze, dacchè nella quistione orientale non c'è nulla di finito.

Adunque potrà bene accadere, che la Francia debba mandare in Africa nuovi eserciti e spendervi alcune centinaia di milioni.

Ma nemmeno le armi ed il danaro fanno securi quei possessi.

Un Popolo conquistatore, o deve sostituire interamente sè medesimo al conquistato, od assimilarlo a sè, se esso è il più civile, o fondersi in esso, se il Popolo conquistato ha una maggiore civiltà. Ma questo non è il caso di Roma antica, la quale assecurava colla colonizzazione e colla civiltà le conquiste della spada; nè quello delle genti che più tardi invasero l'Impero romano, le quali dovettero attingere alla civiltà latina. La Francia non è nè barbara come gli invasori dell'Impero romano, nè colonizzatrice ed assimilatrice come i Latini. Essa non può nè distruggere gli Arabi, nè assimilarseli, nè sostituirsi ad essi con quel paziente e continuato lavorio d'una Nazione, che procede passo passo colle opere della civiltà senza arrestarsi mai. Gli Arabi non sono già i selvaggi dell'America, nè molli come i Popoli Indiani. Quanto più essi saranno compressi, tanto maggiormente opporranno la forza alla forza.

Già più della metà dei coloni dell'Algeria non sono Francesi, ma Spagnuoli, od Italiani. Ora questi Popoli latini, molto più latini dei Galli e dei Franchi, avrebbero potuto procedere fraternamente alla pacifica colonizzazione dell'Africa settentrionale con una Francia amica, che li avesse trattati da uguali. Ma gli Spagnuoli si ritraggono già dall'Algeria malcontenti e protestanti, e gli Italiani, maltrattati a Marsiglia e nelle altre città della Francia, avranno poca disposizione di servire soltanto da strumento alla potenza francese anche nell'Africa.

Ecco adunque come la Repubblica francese miete adesso quello che ha seminato. Ma, quali sieno per essere i piccoli accidenti della politica del giorno, devono gl'Italiani por mente non soltanto alla situazione in cui si trovano rispetto alla Francia, ma a quella legge storica, che spinge da quasi un secolo tutte le Nazioni europee verso l'Oriente ed il Mezzogiorno attorno al Mediterraneo. E' una gara, alla quale siamo tutti invitati, e nella quale l'Italia potrebbe fare una delle prime parti; ma, se per inerzia ed inettitudine facesse l'ultima, il suo destino, sia pure meritato, sarebbe quello di diventare un accessorio di altre Nazioni più potenti. Ora, se le nostre piccole Repubbliche del medio evo valevano in Oriente meglio delle più grandi potenze d'Europa, potrebbe l'Italia unita essere da meno di esse?

Però non si conquista una posizione nel mondo colle piccole gare di partito, o personali, che impiccioliscono la Nazione a' suoi occhi medesimi. Occorre che tutta la Nazione abbia coscienza della vera politica nazionale, che deve essere tutta di una previdente attività nel promuovere i progressi economici e lo spirito intraprendente al di dentro ed al di fuori.

***

La tendenza nella Nazione italiana a riconquistare coll'intelligente lavoro e collo spirito intraprendente all'Italia la posizione per la quale la fecero la natura e la storia, si manifesta certamente in molte parti. L'esposizione di Milano ci dice, che sono progredite molte delle nostre industrie. Si conducono dovunque ferrovie economiche, canali d'irrigazione, si pensa alle bonifiche e sono molti che si adoperano ai progressi dell'agricoltura; ma tutto questo si deve fare da tutti, coll'intento della politica nazionale, che è quella di accrescere con questi pacifici mezzi la potenza della Nazione.

I sacrifizii, che l'Italia ha saputo fare dopo la sua grande rivoluzione per evitare il fallimento, hanno consolidato il suo credito politico e finanziario, a tale che coloro, i quali credevano di vincerci col tenere stretta la borsa come a pitocchi mendicanti, quando si trattò di abolire il corso forzoso della carta, dovettero persuadersi, che alla fine l'Italia non ha bisogno di loro. Se poi la Nazione si è risentita degl'insulti che le si fecero, ciò provenne perchè, se non vuole mostrarsi imprudente nell'affrontare inutilmente dei grandi pericoli, saprebbe difendere sè stessa ad oltranza dalle aggressioni altrui.

Evidentemente la Nazione vale meglio della Rappresentanza che si è data e del Governo, che si è lasciato imporre. Ma, se essa non vuole che sieno d'ostacolo appunto quelli che dovrebbero guidarla, bisogna che governi sè stessa anche politicamente; vale a dire, che porti nella scelta de' suoi rappresentanti quel buon senso e quel patriottismo, che all'uopo in altre cose non le mancavano.

Abbastanza, o piuttosto troppo, si è parlato di Destra, di Sinistra, di Centri, di capitani di ventura, di combinazioni, di evoluzioni, di connubii, di trasformazioni di parti.

La trasformazione deve uscire da una maggiore attività della vita pubblica in tutta la Nazione e dal saper discutere le quistioni di opportunità secondo gl'interessi nazionali, meglio che le persone.

Ogni volta, che si è trattata una seria quistione di utilità pubblica, come p. e. l'abolizione del corso forzoso, scomparvero i partiti, i gruppi, i dissensi. Portiamo adunque tutte le discussioni sul terreno pratico degl'interessi nazionali. Facciamo sentire ai nostri rappresentanti ed al Governo che esce dal Parlamento, che cos'è quello che noi vogliamo e che dobbiamo conseguire nell'interesse di tutti. Caviamo il Governo da quell'acqua morta delle meschine ambizioni personali e dei piccoli interessi individuali; e costringiamolo a marciare di passo ordinato e celere sulla grande via degli interessi generali di tutta la Nazione.

Così facendo, colla coscienza di esercitare un dovere verso la Patria nostra, potremo farci rispettare anche dai prepotenti e pigliare nel mondo il grado che ci si compete.

Pensi la gioventù nostra, che gode della libertà senza avere affaticato tanto a conquistarla come fece la generazione precedente, che essa ha un grande debito da pagare verso i preparatori ed i liberatori che diedero ad essa la Patria libera ed una; e che quello ch'essa farà per l'Italia, lo farà per sè stessa. Dia alla generazione cessante la speranza di avere chi continui l'opera sua e la consolazione di continuare in lei la propria vita.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 9 luglio.*

Giurano i senatori Ricasoli, Vine e Diana.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute. Discutesi il progetto per la seconda serie dei lavori del Tevere.

Brioschi sostiene mancare un'idea direttiva nei lavori. Propugna l'urgenza della fognatura e della canalizzazione sotterranea di Roma; chiede perchè finora siasi speso tanto poco nello sgombro dei ruderi dal letto del fiume.

Baccarini espone brevemente la storia dei lavori del Tevere. Accenna i diversi progetti di sistemazione del fiume. I lavori si sono finora condotti secondo i sistemi autorizzati dal parlamento. L'esperienza constatò quale migliore partito sostituire il sistema dei lavori per mezzo dell'aria compressa come praticasi felicemente ad Anversa per la sistemazione della Schelda. I danni sofferti dai lavori finora per evenienze straordinarie furono piccolissimi; assicura il Senato di ogni maggiore solerzia del governo su questo argomento. Volentieri accetterebbe le profferte che vogliónsi fargli di stipulare contratti a trattativa privata, ma per ora prega il Senato a votare il progetto senza modificazioni.

Brioschi osserva che i mezzi destinati ai lavori del Tevere sono assolutamente sproporzionati a ciò che fanno altri paesi per imprese dello stesso genere.

Vitelleschi si duole che le dichiarazioni del ministro provino la mancanza di piano fisso direttivo nei lavori e crede utile e necessario finalmente che tale piano venga fissato. Chiudesi la discussione generale con poche osservazioni, ed approvansi gli articoli del progetto.

Approvansi gli altri progetti seguenti: Spesa del Congresso geografico di Venezia, spesa per la sistemazione degli scaricatori del canale Cavour, ammobiliamento dell'accademia di Livorno, ampliamento del carcere di Regina Coeli in Roma. Domani seduta alle 2.

ITALIA

Roma. Il *Bollettino* delle nomine del ministero della guerra reca: 41 tenenti e 29 sottotenenti della milizia mobile sono trasferiti nella milizia territoriale, 2 tenenti colonnelli, 3 capitani e 7 tenenti di riserva sono trasferiti nella milizia mobile, 3 tenenti e 28 sottotenenti di complemento sono trasferiti nella milizia mobile. Undici tenenti della milizia mobile sono promossi a capitani, 115 sottotenenti a tenenti, 52 sottotenenti di fanteria dell'esercito permanente sono chiamati dal 15 luglio a frequentare il III° corso d'istruzione del tiro delle armi e dei lavori dei zappatori presso la scuola normale di fanteria in Parma.

— La Convenzione pel prestito componesi di 14 articoli. In Italia non vi sarà sottoscrizione onde evitare il rialzo dei cambi per la ricerca dell'oro.

— La Commissione del Senato sulla legge elettorale, si è adunata il 9 per costituirsi. Elesse Saracco a presidente, e Lampertico segretario. Decise che la discussione si aggiorni alla riapertura del Parlamento.

ESTERO

Francia. La Conferenza monetaria si è prorogata al 12 aprile 1882, onde regolare i particolari della convenzione monetaria che sperasi allora verrà conclusa. I delegati italiani alla conferenza sono partiti.

— La Camera approvò il bilancio della guerra dopo respinti tutti gli emendamenti.

America. Per coloro che credono non si ammazzino altro che i monarchi, diamo una piccola litania degli assassinii *consumati* su presidenti di Repubbliche in dodici anni:

Aprile 1865. Assassinio di Abramo Lincoln, presidente della Repubblica degli Stati Uniti.

Maggio 1872. Assassinio del presidente della Repubblica del Perù.

Giugno 1873. Assassinio del presidente della Repubblica di Bolivia.

Agosto 1875. Assassinio del presidente della Repubblica dell'Equador.

Aprile 1877. Assassinio del presidente della Repubblica del Paraguay.

Da questa lista lasciamo via il Garfield che speriamo non morrà; ma si potrebbe aggiungere l'Anderwert, presidente della Confederazione Svizzera, indotto alla disperazione e al suicidio dai continui attacchi di cui fu fatto segno dopo la sua elezione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 54) contiene:

688. *Estratto di bando.* Ad istanza dei fratelli Placereani fu Sebastiano minori rappresentati dall'avo materno Carlo Bisoni Perissinotti di Venezia, in confronto di Cossio Teresa vedova Fadini di Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 30 agosto p. v., l'incanto per la vendita di immobili situati nel Comune censuario

di Tarcento. L'incanto verrà aperto sul prezzo di l. 2004.40.

689. *Istanza per nomina di perito.* L'avv. Concari, procuratore dei coniugi Vidoni di Forgaria, rende noto avere presentato al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone domanda di nomina di Perito per stima di beni siti in mappa di Forgaria, intestati a Valentino e Pietro Ortali, onde procedere nella esecuzione immobiliare promossa dai detti coniugi Vidoni, contro i nominati Ortali.

690. *Estratto di bando.* A istanza di Faidutti Angelo di Canebola sarà tenuto presso il Tribunale di Udine nel 20 agosto p. v. l'incanto per la vendita delle realità stabili esecutate contro Topatigh Giuseppe di Canebola. *(Continua)*

Elezioni amministrative.

Distretto di S. Daniele. Comune di Coseano. Votanti 170, Ronchi co. Carlo voti 86, Ciconi cav. avv. Alfonso voti 80, De Rosmini ing. voti 72.

Gli avversari del comm. Ronchi vanno ripetendo colla solita *lealtà* che egli non accetterà il mandato. Censurando da parte nostra queste manovre indegne di avversari che si rispettano, dichiariamo nel modo il più assoluto che il co. Ronchi, se eletto, accetterà il mandato.

La differenza tra i voti del co. Ronchi e del suo competitore ing. Rosmini non è grande. Invitiamo quindi gli elettori dei Comuni che devono ancora votare a portare a quest'uomo veramente egregio sotto ogni rapporto i loro soffragi.

—

Le elezioni amministrative nel Comune di *Pordenone* sono fissate pel 17 corr.

Nelle elezioni avvenute fino a ieri in quel distretto per la nomina al Consiglio Provinciale il nob. Policreti ebbe voti 228 e l'avv. Monti 103. Ieri ebbe luogo la votazione a Montereale.

N. 3851

Municipio di Udine

Avviso.

Nella corrente stagione è in modo particolare necessario il curare rigorosamente l'osservanza delle discipline stabilite per prevenire i funestissimi casi conseguenti allo sviluppo della idrofobia nei cani.

E perciò il sottoscritto si crede in obbligo di richiamare tutti indistintamente i possessori di cani ad attenersi strettamente al disposto degli art. 188, 189, 194 del vigente Regolamento di polizia urbana, vale a dire:

1° a non permettere che possano circolare cani sprovveduti di museruola fatta in modo da rendere impossibile la morsicatura;

2° a non permettere che i grossi cani Mastini e Bull-dogg possano uscire senza essere muniti di robusta museruola, e senza essere condotti a mano con solida catena da persona robusta;

3° a denunciare immediatamente qualsiasi cane sospetto.

Si avverte poi che saranno sequestrati tutti i cani, anche se provvisti di museruola, quando questa non sia metallica e sufficientemente solida, oppure fatta in modo che non risponda allo scopo.

Dal Municipio di Udine, li 6 luglio 1881.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1881.

Ammont. di 10470 azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 92,041.78
Portafoglio	» 2,042,412.28
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 194,553.40
Effetti all'incasso	» 3,914.35
Effetti in sofferenza	» 900.—
Valori pubblici	» 157,632.09
Esercizio Cambio valute . . .	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	» 468,066.46
detti garantiti da deposito	» 576,180.57
Stabile di proprietà della Banca	» 25,219.89
Depositi a cauzione di funzionari	» 75,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 704,508.57
detti liberi	» 293,150.—
Mobili e spese di primo impianto	» 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 17,100.63
	L. 5,240,980.02

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,615,401.55
detti a risparmio	» 252,102.22
Creditori diversi	» 83,826.80
Depositi a cauzione	» 779,508.57
detti liberi	» 293,150.—
Azionisti per residui interessi .	» 15,965.42
Fondo di riserva	» 86,891.61
Utile lordo del presente esercizio	» 67,133.85
	L. 5,240,980.02

Udine, 30 giugno 1881.

Il Presidente
C. Kechler

Il Direttore
A. Petracchi.

Sussidio governativo al Consorzio Ledra-Tagliamento. Al momento d'andare in macchina riceviamo dettagli sulla trattazione di questo argomento in Senato.

Li daremo domani, limitandoci pel momento a dire che le notizie sono molto confortanti.

Il nostro Senatore onor. Pecile si occupa con la consueta sua energia di questo importante interesse friulano.

Comitato friulano per gli Ospizi Marini. III° Elenco offerte per l'anno 1881.

Jacuzzi Gioachino lire 10, Banca Popolare Friulana lire 50, co. Prampero Giulia lire 10, Degani Giov. Batt. lire 5, Degani Nicolò lire 5, Morgante cav. Lanfranco lire 5, De Girolami cav. Angelo lire 5, Rubini-Pecile Caterina lire 5, cav. Perusini dott. Andrea lire 10, Florio co. Francesco lire 5, Caimo co. Giulia lire 5, Someda dott. Carlo lire 5, Franzolini dott. Ferdinando lire 5, Marcotti ing. Raimondo lire 5, Mazzaroli Giov. Batt. lire 5.

Riporto dei precedenti Elenchi L. 1607
In complesso » 1742

Le offerte si raccolgono dall'incaricato signor Giovanni Cornelio e nell'Ufficio della Congregazione di Carità verso quitanza a matrice.

Corte d'Assise. Nel 7 corrente ebbe luogo il dibattimento contro Angelo Franzolini, possidente di Castellerio (Pagnacco), accusato di avere in una querela prodotta al Procuratore del Re in Udine contro le guardie doganali, che avevano proceduto due giorni prima e cioè nel 27 luglio 1880 a perquisizione, nel suo domicilio per scoprire generi di contrabbando, dedotto in detta querela di essere stato da uno delle guardie, all'atto della perquisizione, derubato di lire 245, e di una tacchina, conoscendo esso Franzolini l'innocenza delle guardie stesse e allo scopo di nuocer loro per la subita perquisizione.

Risultò al dibattimento che la querela venne compilata da un legale; e che essendosi la perquisizione sospesa per ordine del tenente Paccanaro stante sopravvenuto svenimento della moglie del Franzolini che aveva di recente partorito, e per tema di conseguenze peggiori alla stessa, poteva ad opera di altre persone sopravvenute in assistenza alla moglie, od accedute per altre cause, essere avvenuta la sottrazione della somma di danaro che al dire dal Franzolini era posta sopra un'armadio coperta da una scatola di lata, di ma cui però non potè comprovare l'esistenza sul detto armadio.

Dal dibattimento rimase accertata l'onoratezza delli agenti doganali che procedettero alla perquisizione, con esclusione di qualsiasi dubbio sul loro operato.

I giurati ritennero non colpevole di calunnia il Franzolini, il quale fu tosto scarcerato.

Onore al merito. Scrivono da Lestans: Con Reale Decreto 26 maggio p. p. venne conferita la medaglia d'argento al valore civile a Cian Nicolò muratore, a Beltrame Pietro fabbro ferraio ed a Montico Gerolamo tagliapietra, tutti e tre di Lestans, i quali, con evidente rischio della propria vita, trassero dalle acque del torrente Cosa nel giorno 6 gennaio p. p. certo Lorenzo Scussel di Cordenons che stava per annegarsi.

Atto coraggioso. Leggiamo nel *Tagliamento*: Mercoledì p. p. una comitiva d'oltre 20 persone era a bagnarsi nel fiume Meduna, e discosto una cinquantina di metri dal gruppo principale stava pure con due suoi amici il nostro direttore delle scuole maschili signor Giacomo Baldissera.

Ad un certo momento fu dato da molte parti l'allarme per uno che s'annegava. Infatti un giovinetto di circa dodici anni lottava colle onde che lo trasportavano lungi dai bagnanti, e talvolta scompariva e tal altra ricompariva a fior d'acqua colla testa e colle mani alzate.

Il signor Giacomo Baldissera, che stava alla riva vestendosi, in prima credette che si trattasse d'uno scherzo, ma poi, accortosi che la cosa era veramente seria, e che pochi secondi sarebbero bastati a che le onde trasportassero il ragazzo fuor della possibilità d'essere raggiunto, si slanciò nell'acqua, ed afferratolo lo trasse a salvamento.

Noi segnaliamo al pubblico quest'azione coraggiosa.

Della Psicologia scientifica pertrattata dal dott. Antongiuseppe Pari sulla base anatomico-fisiologica che: il sistema nervoso è un ufficio telegrafico governato da psichico subbietto, il quale subbietto diventa in tal guisa il Macchinista della propria macchina corporea, è sortita la parte II. Mette al possesso del *telegrafo* e dei *psicometri*, che ottengonsi convertendo le funzioni nerveo-telegrafiche speciali in tanti psichici misuratori. (Vale lire 1) — La parte III passò già alle stampe. Darà la psicologia degli animali, dall'infusorio al mammale, giovandosi di *otto psicometri*, cui terrà dietro la psicologia dell'Uomo, dal preistorico all'attuale, passando di civiltà in civiltà, giovandosi di *dieci* psicometri. — La Ditta Gambierasi se ne assunse la diffusione.

Signori professori di violino e viola, avanti! E' aperto il concorso al posto di professore di violino e viola nel regio conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 1500 annue. Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice credesse necessaria la prova dell'esame per determinare il giudizio, potrà invitare a questa prova i concorrenti, e sarà ritenuto rinunciate al concorso chi vi si rifiutasse. Il concorso è aperto al Ministero di pubblica istruzione fino al 15 luglio.

Alpinismo. Ci viene comunicata la seguente:

La pianura deve insegnare alla montagna.
Frammento inedito.

Nel numero di sabato del *Giornale che gentilmente si presta*, mi cadde sott'occhio un articoletto dal titolo «Alpinismo» nel quale si narrava l'ascesa al monte Pisimon compiuta da certi signori Franz e Tacconi.

Lasciando a parte le inesattezze, mi colpì l'ultimo capoverso per la gratuita insolenza che si vuole dirigere agli alpinisti tutti e in special modo a quei soci della nostra Società che nel mese decorso compirono l'ascesa di buona parte di quel monte, la cui cima era pazzia raggiungere a suon di pioggia.

L'ignoranza ha sempre una scusa, nè io perderò il ranno ed il sapone a spiegare a questi *veri alpinisti di fatto e non di nome* (voleva forse dire alpigiani?) l'utilità di una Società Alpina, e basterà solo a provarla l'aver invogliato a salire il Pisimon due *veri alpinisti*. Qual peccato che l'articolista non sia socio di un Club Alpino qualunque, che non avrebbe certo chiamato *immane colosso* il Pisimon e fatto quasi insuperabile quel monte che per quanto incomodo ha sempre un sentiero, e la cui altezza è al disotto della media delle Alpi friulane.

Di una cosa poi si persuaderebbe, che se le Società Alpine suonano a perdifiato la tromba, si è per invogliare tutti ad aspirare l'aria pura de' monti e che non è fiato perso, chè le montagne son fatte per gli alpinisti veri o falsi, come anche per i subalpinisti; ripeterò con Eliséè Reclus: *Aujourd'hui on aime les montagnes par elles mêmes.*

Mi preme di dichiarare che non suppongo neanche per idea che l'articolo sia stato inspirato o scritto dal signor Domenico Franz, albergatore di Moggio, della cui cortesia ho tante prove. La montagna ha tutto da guadagnare e niente da perdere dagli alpinisti; la Svizzera informi. E questo sia suggel.. F. Cantarutti.

Annuncio bibliografico. Abbiamo già annunziato che presso la Tipografia Editrice M. Bardusco sono in corso di stampa: *Un' occhiata intorno a noi*, del prof. Vitale, e *Ricordi militari del Friuli*, dell'avv. D'Agostini. Ora l'editore avverte che, l'edizione essendo limitata nel numero delle copie, le domande d'acquisto si ricevono sino d'ora presso tutti i cartolai della Provincia.

Una reclame ad Arta di Carnia la ha fatta l'altro giorno *Rusticus* del *Fanfulla*, il quale, dopo aver parlato dell'altra Arta rivendicata alla vecchia Ellade, così scriveva: «Abbiamo un'Arta anche noi fra le Alpi carniche. Famosa per i miracoli delle sue acque salutifere, per la dolce temperie montanina e per il verde perenne dei suoi boschi resinosi, essa mi ricorda la classica Tempe, che Orazio teneva per la deliziosissima tra le vallate».

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, martedì, 12 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini	Mercadante
3. Valzer «Apollo»	Arnhold
4. Duetto nell'op. «I Masnadieri»	Verdi
5. Finale «La Forza del Destino»	Verdi
6. Polka	N. N.

Meteorologia. Stazione meteorologica di Udine: mese di maggio 1881. Estremi termografici nel giorno 10 con un minimo di 2,4 e nel giorno 22 con un massimo di 30,9. Pioggia caduta nel mese mill. 93,5. La pioggia caduta nel mese corrispondente dell'anno scorso fu di mill. 109,1.

Società Operaia di Latisana. Il bilancio della società operaia di Latisana alla fine di giugno figurava: entrata: tassa d'ingresso e pagamenti di maggio e giugno lire 1156.47; uscita: lire 451.

Gran festa da ballo popolare domani sotto la loggia municipale. E' la festa tradizionale di S. Ermacora, e «i nostri buoni villici» e le forosette non vorranno mancarvi. L'*Impresa Modestini* si farà in quattro per meritarsi il favore del rispettabile pubblico.

Morsicato da un cane. Sabato scorso il fanciullo G. P. passando per il Giardino grande fu morsicato da un cane. Fortuna che il cane non era idrofobo. Un po' più di sorveglianza sui cani, massimamente in questa stagione!

Sul fatto. I giornali di Trieste narrano che venerdì scorso il giornaliero Luigi G., di Spilimbergo, in campagna Delòrme in Cologna, venne colto sul fatto nel mentre stava rubando 23 tovagliuoli di tela battista, che si trovavano sciorinati nel giardino. Fu consegnato alla Polizia

Una rettifica di nome. Quello che l'altro giorno s'annegò a Venezia era certo Bocus Pietro, d'anni 26, muratore, di Dardago di Budoja.

Arresto a Venezia. A Venezia venne arrestato un individuo colpito da mandato di cattura dal Pretore di Aviano.

Le ultime notizie della cometa le troviamo in un articolo del direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano, stampato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corrente. In esso leggiamo:

«.... Dall'orbita calcolatata dai signori Holetschek e Hepperger si deducono le seguenti distanze della cometa dalla terra e dal sole, presa per unità di misura la distanza di questi ultimi due corpi:

	Distanza dalla terra	Distanza dal sole
Al 1° luglio	0,42	0,78
Al 15 luglio	0,71	0,92
Al 31 luglio	1,01	1,13

La Cometa dunque si allontana abbastanza rapidamente da noi, così che il suo splendore alla fine del corrente mese sarà ridotto a un decimo di quello che aveva al 1 luglio.

La declinazione della cometa si farà sempre maggiore fin verso il 20 di luglio, essa cioè va sempre più avvicinandosi al polo nord, mentre contemporaneamente si sposta e celeremente verso la testa del Cameleopardo.

Disgrazia. Ieri sera tre amici partivano in carrettino da Tricesimo per far ritorno a Udine. Appena fuori del portone dell'albergo, il ruotabile si ribaltò, e ad uno dei tre, certo V. V., toccò la disgrazia di fratturarsi una gamba.

Un reato turpissimo venne commesso in Rivignano il 22 giugno decorso da certo G. G., che stuprava la bambina E. C. d'anni 10, comunicandole una brutta infezione. Il G. venne arrestato.

Caduta mortale. A Trasaghis il 7 corrente è accaduta una disgrazia. Certo Stefanutti Natale, camminando per un sentiero montano sotto cui si apre un burrone, mise un piede in fallo, e precipitò in fondo al burrone, rimanendo all'istante cadavere.

Un difensore... non legale di contrabbandieri. L'altra mattina in Udine le guardie di P. S. arrestarono due contrabbandieri di zucchero, certi B. A. di Viscone e G. B. P. di Manzano. Un tale L. C. di questa città volendo prendere le difese degli arrestati e per giunta oltraggiando le guardie, venne esso pure arrestato e denunciato alla R. Procura, alla quale dovrà rispondere del reato previsto dall'art. 260 C. P.

Lire 41 e un paio pendenti sono stati derubati il 7 corrente a Venzone in danno di certo Gio. Pa. Il ladro commise il furto con scalata e rottura. Egli è ancora *uccel di bosco*; ma l'autorità è sulle sue tracce.

Per falsa denunzia di grassazione venne il 3 corrente arrestato in Rivolto certo An. Mar. di colà, e deferito all'autorità giudiziaria.

Alcuni manipoli di frumento portati via il 5 corr. da un campo non suo, fruttarono a certo G. B. Per. di Lestizza di essere passato in *Domo Petri*.

Non solo portava armi senza licenza, ma andava anche a caccia in tempo vietato certo Gio. Co. di Cividale che fu perciò dichiarato in contravvenzione.

Una ferita con arma da taglio riportava il 5 corr. in Cividale certo An. Gra. ad opera di Z. G. La ferita è ritenuta guaribile in 20 giorni. Il feritore è ricercato dalla forza pubblica.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bolletino settimanale dal 3 al 9 luglio 1881

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	9		
» morti »	2	»	3		
Esposti »	1	»	1	Totale	N. 25

Morti a domicilio.

Antonio Cremese fu Giovanni d'anni 41 fabbro — Armida Del Bianco di Domenico di mesi 11 — Giuseppe Raspi fu Luigi d'anni 68 portinajo — Santa Filipponi di Francesco d'anni 1 e mesi 3 — Orsola Gruber-Coccolo fu Andrea d'anni 53 att. alle occ. di casa — Angelo Pravisano di Luigi di mesi 2 — Antonio Rossetto di Agostino di mesi 9 — Caterina Petris fu Osualdo d'anni 40 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Lucia Forte-De Faccio fu Santo d'anni 37 contadina — Maria Colussi-Aviani fu Francesco d'anni 65 contadina — Francesco Barazzutti di Giuseppe d'anni 19 agricoltore — Antonio Vignando di Domenico d'anni 25 agricoltore — Giuseppe Bisiacco fu Mattia d'anni 65 agricoltore — Francesco Gentilini fu Valentino d'anni 56 agricoltore — Rosa Marcovic fu Domenico d'anni 41 serva — Angela Bujani-Monte d'anni 61 contadina — Gio. Batt. Cinti fu Giacomo d'anni 69 agricoltore.

Totale n. 17

dei quali 7 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.

Massimino Galliussi orefice con Teresa Mauro cucitrice — Giovanni Floretti fabbro con Maria Luigia Adami rivendugliola — Giuseppe Chiussi possidente con Silvia Jacob possidente.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Valentino Burlini sarto con Cecilia Petrizzo att. alle occ. di casa — Antonio Capovia cordajuolo con Rosa Lucia Scagnetti ortolana — Francesco Basaldella impiegato con Caterina Fascinato sarta.

FATTI VARII

Il dottor Faust. Con questo titolo viene pubblicato a Venezia un Giornale settimanale di lettere e arti, in grande formato.

Il *dottor Faust* si è già assicurata la cooperazione di valenti scrittori italiani e stranieri, e però seguirà con cura speciale il movimento letterario dell'Europa, pubblicando interessanti

corrispondenze da Parigi, Londra, Berlino, Vienna e Madrid.

Il *dottor Faust* si occuperà, inoltre, di scienze sociali, di critica drammatica, di bibliografia, curiosità archeologiche, e in specie veneziane, ecc

Il *dottor Faust* pubblicherà in appendici: « L'indigestione dell'amore » novella originale italiana e « La Fiala di Cagliostro, » di un brillante romanziere francese.

Il giornale costa 10 centesimi al numero; l'abbonamento annuo lire 5.

NB. Gli uffici del giornale sono a San Benedetto Calle della Mandola N. 3723.

Ginnasi e Licei. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha diretto una circolare ai Prefetti, ai Presidi dei Licei e ai Direttori dei Ginnasi, per avvertirli che ha abrogate le disposizioni del decreto ministeriale 15 maggio 1877, stabilendo il principio che se alla prima sessione di esami il candidato sia caduto nella prova orale o scritta, non debba nell'esame di riparazione ripetere ambedue le prove, ma quella sola che non superò la prima volta.

Statistica. Per decreto 8 maggio del ministro della pubblica istruzione le notizie statistiche raccolte da quel Ministero intorno ai vari ordini e gradi di istruzione pubblica e privata, saranno passate alla Direzione della statistica generale del Regno presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la relativa compilazione. In quest'anno si son fatti passi importanti per la necessaria unificazione del servizio della statistica ufficiale, essendo noto già che fin dal primo gennaio si è affidata all'attuale Direzione anche la statistica giudiziaria civile e penale.

Concorso a stipendi. E' aperto il concorso a due stipendii universitarii di L. 740:74 annue cadauno, istituiti colla Sovrana Risoluzione del 1 dicembre 1862 e col R. Decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare a detti stipendii solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studii liceali un posto gratuito o semigratuito nel Convitto Nazionale Marco Foscarini in Venezia, sia che abbiano conseguito la licenza in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studii superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendii si rendesse disponibili.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 25 del prossimo mese di luglio, dovranno presentare al Rettore del suddetto Convitto i loro documenti in carta da bollo.

E' pure disponibile uno dei posti universitarii *Vittorio Emanuele II* per allievi Institutori da lire mille cadauno fondati con R. Decreto 29 novembre 1878 e da conferirsi secondo le norme prescritte col successivo Decreto Ministeriale del 26 aprile 1879.

Possono aspirare a detti posti i giovani di ristretta fortuna, che hanno appartenuto al Convitto Nazionale Marco Foscarini per un tempo minore d'anni tre, e che avendo riportato la licenza liceale vogliono intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 25 luglio corr.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 10. Stamane l'Ufficio centrale del Senato per la riforma elettorale adottò unanime in massima la riforma, poscia egualmente unanime la proposta Brioschi di incaricare un membro di raccogliere, ordinare, controllare gli elementi di fatto inerenti alle questioni della capacità e del censo, e gli effetti delle disposizioni transitorie. Incaricato di queste ricerche fu Lampertico che riferirà il 26 settembre. Allora si nominerà anche il relatore.

In taluni Ufficii durante le discussioni preliminari del progetto, taluno autorevole senatore accennò all'eventuale convenienza d'iniziare la riforma delle basi costitutive del Senato.

Parlasi vagamente di offerte fatte a Farini dell'ambasciata a Parigi. (*G. di Venezia*).

— Roma 10. Dalla discussione avvenuta negli uffici emerge che il Senato è disposto a mantenere la seconda elementare come base di capacità, purchè il censo venga abbassato a dieci lire. La relazione sarà presentata a novembre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 8. (Camera dei Comuni). Discussione del *bill* agrario. Approvansi gli art. dal 19 al 21. Sul 22 Rissel domanda un periodo da 85 a 52 anni per il rimborso delle anticipazioni fatte ai fittaiuoli per gli acquisti dei loro poderi. Il governo combatte l'emendamento.

Parigi 8. Il *Courrier du Soir* annunzia la morte di Martel antico presidente del Senato.

Vienna 8. Il principe di Serbia fu ricevuto dal nunzio. Partirà domani con la principessa per Praga per visitare i principi ereditarii.

Oran 8. Buamema inoltrasi, verso il Tel con numerosi contingenti. In generale Louis opponegli tre colonne. La regione di Tremcer è tranquilla.

Tunisi 9. Lo sbarco a Sfax fu differito fino all'arrivo dei rinforzi.

Londra 9. (Camera dei Comuni). L'emendamento di Rossel fu respinto con 152 voti contro 70. Gli articoli 22, 23 e 24 del *land bill* sono approvati. Lo *Standard* dice che due navi andranno a rinforzare la squadra inglese a Tunisi.

Costantinopoli 9. La Porta assicura nuovamente la Francia che essa non trascurerà nulla per calmare gli spiriti nella Tripolitania e che vi spedì delle truppe unicamente per garantire la sicurezza. Assicurasi che l'incaricato d'affari della Francia protestò contro la voce che la Francia abbia intenzione d'aggredire la Tripolitania.

Livorno 9. Macciò recherassi presto a Roma.

Tunisi 8. Il *Cariddi*, riparato un guasto alla macchina, è partito per Sfax; la *Maria Pia* toccherà successivamente Monastier e Susa. Telegrafavasi ieri da Mediah che cinquanta colpi di cannone furono tirati contro Sfax senza danno alla città. Telegrafasi oggi invece che Sfax fu bombardata e che la sua resa sembra imminente.

Roma 9. La Legazione degli Stati Uniti ricevette dal segretario di Stato, Blaine, in data d'oggi: Abbiamo speranze sempre maggiori su Garfield.

Parigi 9. Stamane il consiglio dei ministri esaminò la situazione nell'Algeria e nella Tunisia. Nuove forze saranno spedite al Sud della Tunisia e occuperanno Sfax, Gabes e l'isola di Dierba. La squadra corazzata da Tolone è pronta a partire pel golfo di Gabes. Il comandante della *Reine Blanche* telegrafò che l'avviso *Chacal* cannoneggiò il 7 corrente una batteria con undici pezzi stabiliti sulla spiaggia Sfax Gl'insorti risposero, ma lo *Chacal* non fu colpito. Le corrazzate bombardarono la città e il forte durante la giornata dell'8. Circa 15,000 insorti occupano i dintorni di Sfax, il cui accesso è reso difficile da ostacoli naturali. Aspettansi rinforzi per sbarcare.

Roma 9. Il bollettino delle nomine del ministero della guerra contiene oltre alle disposizioni già telegrafate. De Benedictis tenente colonnello del genio promosso colonnello e incaricato delle funzioni di direttore, capo divisione al ministero della guerra; Biandra di Reuglie, maggior generale comandante territoriale della artiglieria di Verona, esonerato da questo comando e nominato membro del comitato d'artiglieria e del genio. Lopez colonnello del genio, incaricato direttore capo divisione al ministero della guerra, esonerato da questo incarico e nominato comandante territoriale del genio a Roma.

Parigi 9. La morte di Martel è smentita. Non confermasi che Buamema abbia ripreso l'offensiva. Furono prese delle misure per impedire nuove scorrerie; ma visto il caldo sembra impossibile attaccarlo all'estremo sud prima dell'autunno.

(Camera). Dubedan della destra interpellerà mercoledì sugli affari dell'Algeria.

(Senato). Votasi il credito straordinario di 14 milioni per la spedizione della Tunisia.

Washington 9. Garfield passò una buona notte. Il suo stato è soddisfacentissimo.

La *Riforma* rispondendo al *Nord* dice che Mancini non ha mai pensato a invitare Crispi a recarsi ambasciatore a Parigi.

Costantinopoli 9. La Corte di Cassazione ha emanata oggi un'ordinanza sull'affare di Abbul-Aziz confermando la sentenza della Corte Criminale. L'ordinanza si sottometterà domani alla sanzione del Sultano.

Roma 10. La notizia del corrispondente parigino del *Times* che la Porta dichiarò l'invio di truppe a Tripoli non sia che una misura di precauzione contro le voglie dell'Italia, è assolutamente fantastica. La sola supposizione possibile si è che il corrispondente sia stato tratto in errore.

Roma 10. E' infondata la notizia che siasi già assegnata altra destinazione a Macciò. Non fu ancora presa alcuna determinazione circa la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

Vienna 9. Giovedì a sera furone arrestate cinque persone le quali componevano il comitato d'agitazione socialista.

Berlino 9. La *National Zeitung* annuncia che in seguito agli eccessi commessi in Praga dagli czechi in danno dei tedeschi, è sorto il pensiero di istituire in quella città un consolato germanico a tutela dei sudditi tedeschi.

Sofia 8. Lo Czar conferì al principe della Bulgaria l'ordine di Alessandro Newaky, accompagnandolo con speciale autografo.

Dei 304 deputati eletti a membri della Costituente appartengono 205 al partito governativo. La maggioranza voluta di due terzi fu raggiunta mediante le nuove elezioni.

Londra 9. Assicurasi che il governo inglese è determinato di protestare contro ogni invasione francese di Tripoli.

L'entrata dei greci in Arta venne festeggiata con entusiasmo. Persino i commercianti musulmani eressero archi trionfali.

ULTIME NOTIZIE

Roma 10. (Senato del Regno). Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati ieri. Senza discussione approvansi i seguenti progetti: 1. Proroga del termine fissato dalla legge 7 luglio 1878 agli ufficiali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti dalla legge 20 aprile 1865; 2. Abolizione dei dazi di uscita sul bestiame, carne fresca, pollame, formaggi; 3. Aumento del fondo pegli assegni stabiliti dalla legge 4 dicembre 1869; 4. Contratti di permuta di beni demaniali; 5. Contratti di vendita di beni demaniali per trattativa privata.

Berti presenta un progetto di modificazioni alla legge sui magazzini generali.

Nella votazione per la nomina di due membri della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori risultano eletti Durando e Errante.

Roma 10. Stamane fu sanzionata la legge pel trasporto all'interno dei piccoli pacchi postali. E in corso l'approvazione del regolamento per l'applicazione della legge a datare dal 1 ottobre.

Tunisi 10. Telegrammi da Mediah recano essersi fatto un primo tentativo di sbarco a Sfax intanto che continuava il bombardamento.

Napoli 10. Il r. avviso *Vedetta* ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle acque tunisine.

Palermo 10. E' giunta la corazzata *Roma*.

Vienna 10. La *Neue Freie Presse* rileva che tutti i partiti italiani compreso il governativo, domandano un mutamento nella politica estera italiana. Puossi dire che tutti gli uomini politici sensati italiani accordansi nel nulla intraprendere contro la Francia, ma aver cura perchè l'Italia nell'avvenire non resti isolata, e che gli amici, di cui essa abbisogna, debbano essere cercati a Vienna ed a Berlino.

Tolone 10. E' partita oggi diretta a Sfax la flotta composta di quattro corazzate, di due piccoli avvisi, e di una cannoniera.

Belgrado 10. Bontoux, assuntore del prestito serbo, ha spedito tre milioni di franchi in conto del prestito. L'ingegnere tedesco Richter fu nominato direttore generale delle ferrovie serbe.

Berlino 10. Oggi ebbe luogo lo scambio delle ratifiche per la convenzione commerciale fra la Germania e la Rumania.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seta. *Milano 9.* La settimana si è chiusa non smentendo la calma che costantemente ha predominato negli affari durante il suo periodo. Le ricerche sono assai limitate, e in conseguenza scarse anche le transazioni.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 9 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	12.40	»	13.—
Segala	»	»	11.25	»	11.75
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	15.—	»	16.50

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 10 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	79[illegible]1	50	322	35	2	80	3	30	3	20	3	27
Nostrane gialle e parificate	157	05	11	20	3	40	3	40	3	40	3	64

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.23 a 90.43; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.40 a 92.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 121.65 a 122.15 Francia, 3 1[2 da 100.— a 100.30; Londra; 3, da 25.14 a 25.21; Svizzera, 4 1[2, da 99.90 a 100.15; Vienna e Trieste, 4, da 216.25 a 216 75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.09 a 20.11; Bancanote austriache da 216 50 a 217.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.50 a 2.17 —.

BERLINO 8 luglio

Austriache 634.50; Lombarde 222 50 Mobiliare 634.— Rendita ital. 93.50, [—

PARIGI 9 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.82; id. 5 0[0, 119.42; — Italiano 5 0[0; 91.75 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 150.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.29 [— id. Italia 0 [— Cons. ingl. — —[— —; Lotti 15.85.

VIENNA 9 luglio

Mobiliare 357.50; Lombarde 126.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 357.—; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.30[—; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.95; Rendita aust. nuova 78.55.

LONDRA 8 luglio

Cons. Inglese 100 1[4; a —.—; Rend. ital. 91 [— a —.— Spagn. 26 3[4 a —.— Rend. turca 15 5[8 — a —.—

TRIESTE 9 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.27 1[2	9.28 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	56.90 [—	57.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 9 luglio 1881.

	77	34	19	28	46
Venezia	[illegible]6	50	24	65	78
Bari	[illegible]	40	19	37	32
Firenze	83	47	65	62	68
Milano	28	[illegible]	89	34	52
Napoli	25	7[illegible]	50	45	22
Palermo	58	80	[illegible]1	13	58
Roma	70	68	[illegible]	62	82
Torino	33	32	28		

N. 549.

AVVISO.

Col giorno 1 corr. mese vennero aperti questi bagni marini.

Come negli anni addietro, così nel corrente anno alla riva di Belvedere si troveranno le barchette pel trasporto dei passeggieri, la di cui via lagunare venne di molto accorciata, essendo stati praticati dei tagli nel rispettivo canale di comunicazione.

E' assolutamente inventata la notizia che in questa Città infierisca la « tosse canina »: la salute pubblica a Grado è soddisfacentissima e nulla lascia a desiderare.

Grado, 6 luglio 1881.

Il Podestà

G. Corbatto.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	5.— pom.	id.	»	8.15 pom.
»	9.— pom.	id.	»	1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.